

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- * Don Cristiano è disponibile per le **confessioni** a partire dalle 16.30.
- * **Intenzioni SS. Messe:** rivolgersi direttamente a don Cristiano al termine della celebrazione.
7 maggio: *defunto mons. Ignacio Barrerero Carambula*.

EVENTI E INIZIATIVE



1917-2017

100° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA APPARIZIONE A FATIMA

Per onorare questa ricorrenza ci recheremo
in pellegrinaggio alla Pieve di Sant'Eulalia
(Borso del Grappa) dove sarà celebrata una

SANTA MESSA CANTATA IN RITO ROMANO ANTICO

Sabato 13 maggio ore 10.30

Al termine siete tutti invitati alla **MALGA VERDE**
di Mussolente per un **PRANZO COMUNITARIO**
(quota a persona: €17)

Per info e prenotazioni inviare una mail
entro mercoledì 10 maggio a:
placeat.ancignano@gmail.com
info@messainlatinovicenza.it



ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONTO CORRENTE per offerte e quote associative. Coordinate:

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

Beneficiario: Mattia Cogo (*Tesoriere*)

Causale: Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a:
placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com
info@messainlatinovicenza.it

sito web: www.messainlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Domenica 7 maggio 2017 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA TERTIA POST PASCHA

Missa "Iubiláte Deo"

Il classe - Paramenti bianchi - Epistola (1Pt 2, 11-19) - Vangelo (Gv 16, 16-22)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 296 - Messalino "Marietti" pag. 581

L'INCONTRO DEL GRUPPO STABILE CON MONS. VESCOVO

Cari amici di Ancignano,
lo scorso martedì 2 maggio mons. Vescovo ha concesso udienza ad alcuni esponenti del nostro gruppo stabile, in particolare ai membri del Collegio Direttivo dell'Associazione Mons. Rodolfi. All'incontro erano altresì presenti l'arciprete di Sandrigo, don Giovanni Sandonà, e don Cristiano Musolin.

Inizialmente abbiamo esposto a S.E. la situazione che si è venuta a creare dopo la scomparsa di don Pierangelo, la successiva supplenza di don Fabrizio e, per finire, la nomina di don Cristiano ad "incaricato diocesano" per la celebrazione della messa in rito antico. In particolare abbiamo

riferito che i fedeli tutti hanno accolto in modo estremamente positivo l'arrivo di don Cristiano, soprattutto per l'impegno e lo zelo che fin da subito ha dimostrato. Abbiamo quindi rappresentato che il nostro coetus fidelium gode di ottima salute, è effettivamente "stabile" (come prevede il motu proprio) e i fedeli stanno progressivamente aumentando: sono sempre di più giovani che partecipano alla messa domenicale nonché le famiglie che cominciano a chiedere l'amministrazione dei sacramenti per il loro bambini.

Successivamente abbiamo riferito a S.E. le nostre perplessità e la nostra decisa contrarietà in merito alla ricollocazione nel

presbiterio di Ancignano dell'altare alla moderna (*versus populum*) scolpito dal Sammartin: sia per il suo gusto artistico, decisamente inadatto al contesto, sia per l'effettiva difficoltà di continuare le celebrazioni in rito antico. Il Vescovo ne ha preso atto ma ha ribadito che questi sono gli orientamenti diocesani. Non ci resta che attendere l'evolversi delle cose e nel frattempo interrogarci, in maniera costruttiva e propositiva, in merito alla nostra futura presenza ad Ancignano. A questo proposito S.E. ha espressamente detto che, qualora la ricollocazione

dell'altare dovesse effettivamente impedire una dignitosa e agevole celebrazione della messa in rito antico, si potrebbe valutare e considerare di spostare le celebrazioni in chiese alternative, tali da non presentare simili ostacoli.

Rivolgiamo dunque la nostra filiale preghiera al Padre, per mezzo di Maria, Madonna di Monte Berico, e dei nostri Santi Patroni, affinché sappia illuminarci e guidarci nelle sfide dei prossimi tempi.

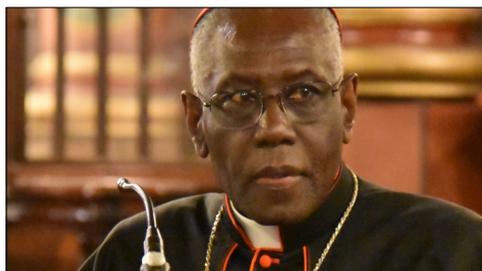
ANDREA ZUFFELLATO

Presidente della Associazione Mons. Ferdinando Rodolfi, pro missa antiqua

CARD. ROBERT SARAH: IL VALORE DEL "SUMMORUM PONTIFICUM"

[CONTINUA]

Spesso assistiamo alla tendenza sacrilega di ridurre la santa Messa a un semplice pasto conviviale, alla celebrazione di una festa profana e a un'autocelebrazione della comunità o, peggio ancora, a un intrattenimento mostruoso contro l'angoscia di una vita che non ha più alcun significato o contro la paura di incontrare Dio faccia a faccia, perché il suo sguardo rivela e costringe a guardare con verità la bruttezza della nostra interiorità. Ma la Santa Messa non è un intrattenimento. Essa è il sacrificio vivente di Cristo, morto sulla croce per liberarci dal peccato e dalla morte per rivelarci l'amore e la gloria di Dio Padre. Molti ignorano che il fine di ogni celebrazione è la gloria e l'adorazione di Dio, la salvezza e la santificazione degli uomini, dal momento che, nella liturgia, «viene resa a Dio una gloria perfetta e gli uomini vengono santificati»



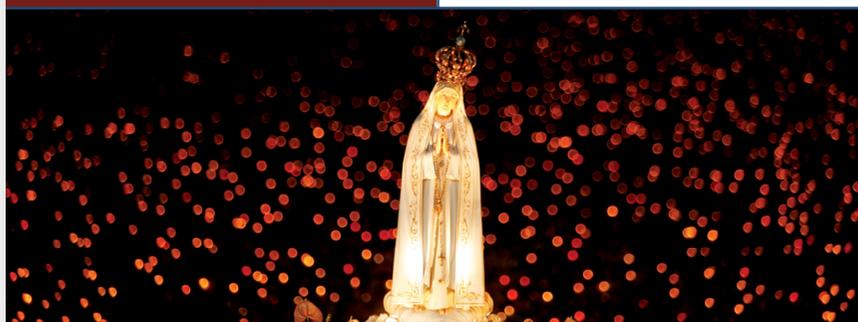
(Sacrosanctum Concilium, n. 7). Questo insegnamento del Concilio è ignorato dalla maggioranza dei fedeli, sacerdoti e vescovi compresi. Così come si ignora che i veri adoratori di Dio non sono coloro che, secondo le loro idee e la loro creatività, riformano la liturgia per farne qualcosa che piaccia al mondo, ma coloro che con il Vangelo riformano in profondità il mondo, per consentirgli l'accesso a una liturgia che riflette la liturgia celebrata da tutta l'eternità nella Gerusalemme celeste. Come ha spesso sottolineato Benedetto

XVI, alla radice della liturgia si trova l'adorazione, e quindi Dio. Quindi deve essere riconosciuto che la crisi grave e profonda che, dopo il Concilio, colpisce e continua a influenzare la liturgia e la Chiesa stessa è dovuta al fatto che il

suo centro non è più Dio e il suo culto, ma gli uomini e la loro presunta capacità di «fare» qualcosa durante le celebrazioni eucaristiche.

2- CONTINUA

Coordinamento Toscano
Benedetto XVI



Sabato 13 maggio 2017 - Firenze
GRANDE CELEBRAZIONE NAZIONALE
DEI COETUS FIDELIUM D'ITALIA
in onore
DELLA B. V. M. DI FATIMA
nel Centenario delle Apparizioni



h. 12 – S. Messa letta e Esposizione
del SS.mo Sacramento

dalle h. 13 alle h. 15 – Adorazione
Eucaristica

h. 15 – S. MESSA SOLENNE

dalle h. 16,30 alle h. 18 – Adorazione
Eucaristica

h. 18 – S. Rosario, Benedizione
Eucaristica e Panegirico Mariano

h. 19 – PROCESSIONE MARIANA *aux flambeaux*
dalla Chiesa dei Ss. Michele e Gaetano alla Basilica della SS. Annunziata



Chiesa dei Ss. Michele e Gaetano
Firenze, Piazza degli Antinori

Ist. Cristo Re Sommo Sacerdote

per ulteriori informazioni: <http://www.summorumpontificum.org/il-centenario-di-fatima/>
email: cnspp2007@gmail.com - coordinamentotoscano@hotmail.it